



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 5/2016
Seduta del 24 marzo 2016

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **24 marzo 2016**, alle ore **14,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. n. 1354 P-4.23.2.19 del 17 marzo 2016) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124. (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE) Codice sito: 4.1/2016/5 – (Servizio I)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124.

- 2) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale. (SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) Codice sito: 4.1/2016/9 - (Servizio I)**
Parere, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 2015, n. 124.

- 3) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante: "Disposizioni concernente la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo tecnico, ed ausiliario (A.T.A.) per l'anno scolastico 2015/2016". (ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA) Codice sito: 4.2/2016/3 – (Servizio I)**
Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119.

- 4) **Informativa in merito alle problematiche interpretative dell'articolo 1, commi 219 e 221, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) in materia di dirigenza pubblica. (SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) Codice sito: 4.1/2016/8 - (Servizio I)**
Richiesta delle Regioni e dell'ANCI.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- 5) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". (SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)**
Codice sito: 4.1/2016/6 – (Servizio II)
Parere, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 2015, n. 124.
- 6) **Acquisizione della designazione dei rappresentanti nella Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI) Codice sito: 4.6/2016/11 - (Servizio II)**
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (Legge di stabilità 2016).
- 7) **Acquisizione delle designazioni dei rappresentanti della Conferenza Unificata, in seno all'Assemblea del nuovo Osservatorio Nazionale sulla Famiglia, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2009, n. 43. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI) Codice sito: 4.3/2016/1 (Servizio III)**
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 8) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per l'erogazione dell'anticipazione del 60 per cento del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario. Anno 2016. (ECONOMIA E FINANZE – INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito: 4.13/2016/8 (Servizio IV)**
Parere, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
- 9) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84". (SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - ECONOMIA E FINANZE)**
Codice sito: 4.13/2016/4 (Servizio IV)
Parere, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 7 agosto 2015, n. 124.
- 10) **Parere sullo schema di decreto legislativo di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI – INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito: 4.13/2016/12 (Servizio IV)**
Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 28 gennaio 2016, n. 11.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- 11) **Informativa sulle questioni segnalate dall'ANCI e dall'UNCCEM relative alle modalità di consegna a giorni alterni della corrispondenza da parte di Poste italiane s.p.a. (AFFARI REGIONALI) Codice sito: 4.12/2016/7 (Servizio IV)**
Informativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.

- 12) **Parere sullo schema di Ordinanza relativa alla disciplina dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI – ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.15/2015/9 (Servizio V)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 13) **Informativa sugli oneri finanziari derivanti dalle sanzioni inflitte all'Italia dalla Corte di Giustizia UE con sentenza del 2 dicembre 2014 (Causa C-196/13), per violazioni della normativa in materia di rifiuti (discariche abusive). Attivazione della procedura di rivalsa a carico delle amministrazioni responsabili, ai sensi dell'art. 43, comma 9bis, della legge n. 234 del 2012. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.14/2016/42 (Servizio V)**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, **COSTA***; il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, **DELRIO**; il Vice Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, **OLIVERO**; il Sottosegretario agli affari regionali e le autonomie, **BRESSA**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario alla semplificazione e pubblica amministrazione, **RUGHETTI**; il Direttore agli Affari Regolamentari e Rapporti con le Authority di Poste S.p.A., **MARTINELLI**; il Capo di Gabinetto, **CARPINO**; il Capo dell'Ufficio affari giuridici e legislativi, **GARRONI**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **BONACCINI**; il Presidente della Regione Abruzzo, **D'ALFONSO**; il Vice Presidente della Regione Basilicata, **FRANCONI**; il Vice Presidente della Regione Campania, **BONAVITACOLA**; l'Assessore della Regione Campania, **D'ALESSIO**; l'Assessore della Regione Lazio, **SARTORE**; l'Assessore della Regione Liguria, **SCAJOLA**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Puglia, **DI GIOIA**; l'Assessore della Regione Sardegna, **DEMURO**.

per il sistema delle Autonomie:

il Sindaco del Comune di Lecce e rappresentante dell'ANCI, **PERRONE**; il Presidente della Provincia di Vicenza e rappresentante dell'UPI, **VARIATI**; il Presidente della Provincia di Pisa, **FILIPPESCHI**; il Presidente della Provincia di Ravenna, **CASADIO**; il Presidente della Provincia di Potenza, **VALLUZZI**; il Presidente della Provincia di Pavia, **BOSONE**; il Sindaco del Comune di Pesaro, **RICCI**; il Sindaco del Comune di Carmignano del Brenta, **BOLIS**; il Sindaco del Comune di Valdengo, **PELLA**; il Sindaco del Comune di Vogogna, **BORGHI**; il Sindaco del Comune di Bra, **SIBILLE**.

è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CITTADINO**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

*Il Ministro COSTA è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro COSTA, pone all'approvazione il **verbale della seduta del 3 marzo 2016**.

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Unificata** approva il **verbale della seduta del 3 marzo 2016**.

Il Ministro COSTA pone all'esame il **punto 1** all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124**.

Il Presidente BONACCINI rammenta che, su tale punto, le Regioni hanno presentato un documento, durante la seduta della Conferenza del 25 febbraio 2016, contenente alcune proposte emendative afferenti soprattutto l'articolo 2, relativo alla proposta di inserire l'istituto dell'intesa e una norma di salvaguardia per le Regioni a statuto speciale.

Rammenta, inoltre, che il Governo aveva, in quella sede, ravvisato l'opportunità di rinviare il punto per ulteriori approfondimenti.

Il Sottosegretario RUGHETTI sottolinea che il Governo, dopo aver valutato il documento, ribadisce la necessità di effettuare un ulteriore approfondimento, precisando altresì che, per quanto riguarda l'emendamento afferente l'articolo 2 del provvedimento, non si ritiene accoglibile la proposta delle Regioni, poiché potrebbe riaprire alcune problematiche relative alla legge obiettivo che si intendono superare.

Il Ministro COSTA, rinviando il punto, precisa che il provvedimento sarà inserito nella successiva seduta straordinaria della Conferenza del 31 marzo 2016, oppure nella seduta già calendarizzata del 14 aprile 2016.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il Ministro COSTA, pone all'esame il **punto 2** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo recante Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale**.

Il Presidente BONACCINI, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto alla successiva seduta ordinaria della Conferenza.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il Ministro COSTA, pone all'esame il **punto 3** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante: "Disposizioni concernente la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo tecnico, ed ausiliario (A.T.A.) per l'anno scolastico 2015/2016"**.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprimendo parere negativo, ribadisce la richiesta, più volte rappresentata, di una maggiore esplicitazione dei criteri.

Il **Sindaco PERRONE**, a nome dell'ANCI, ribadendo il parere negativo già espresso nella seduta della Conferenza del 1° ottobre 2015, esprime preoccupazione per le risorse ritenute inadeguate, soprattutto quelle destinate al personale di assistenza agli studenti disabili, i cui oneri ricadranno sui Comuni, tenuto conto che bisognerà comunque garantire il servizio.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, esprimendo parere negativo, rammenta che, in occasione del trasferimento dei 70 mila dipendenti del personale A.T.A. dagli Enti locali allo Stato, erano stati previsti anche trasferimenti erariali pari a circa 400 milioni di euro.

Sottolinea al riguardo che si assiste ora ad una preoccupante progressiva riduzione delle risorse finanziarie messe a disposizione.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE NEGATIVO** nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante: "Disposizioni concernente la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo tecnico, ed ausiliario (A.T.A.) per l'anno scolastico 2015/2016", trasmesso, con nota n. 0005642 del 3 marzo 2016, dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
(All. 1)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 4 all'o.d.g. che reca: **Informativa in merito alle problematiche interpretative dell'articolo 1, commi 219 e 221, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) in materia di dirigenza pubblica.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, consegna un documento redatto congiuntamente all'ANCI, su tali problematiche (All. 2).

Il **Sindaco PERRONE**, a nome dell'ANCI, chiede chiarimenti sull'eventuale strumento giuridico che il Governo potrebbe adottare qualora ritenesse accoglibili i rilievi rappresentati dalle Regioni e dall'ANCI.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, non esprime parere poiché le problematiche non rientrano nell'ambito delle competenze provinciali, che peraltro sono in fase di riorganizzazione.

Il **Sottosegretario RUGHETTI**, ringraziando l'ANCI e le Regioni per il contributo collaborativo reso in sede tecnica, che ha facilitato il lavoro congiunto sulla interpretazione dei commi 219 e 221 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016, evidenzia che il Governo ha condiviso la quasi totalità dei rilievi contenuti nel documento, con particolare riferimento a quattro punti contenuti nella premessa, i quali sono stati ritenuti perfezionabili a livello tecnico; esprime una





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

riserva relativa all'individuazione dell'istituto giuridico più idoneo per formalizzare l'accordo, se in sede di Conferenza Unificata o attraverso l'emanazione di una norma di grado superiore.

Evidenziando che la questione sarà approfondita anche a livello tecnico, precisa che l'obiettivo centrale per il Governo, anche in risposta alle numerose sollecitazioni pervenute dai Comuni, è quello di assicurare e sostenere i Comuni particolarmente coinvolti, i quali potranno avviare una nuova fase programmatica in materia di assunzioni.

Il **Sindaco PERRONE** chiede chiarimenti sulla tempistica dell'eventuale inserimento della questione in sede di Conferenza Unificata.

Il **Sottosegretario RUGHETTI**, sottolineando che, laddove si raggiungesse l'accordo in sede tecnica, potrebbe ritenersi perfezionata l'intesa senza ulteriore formalizzazione in sede di Conferenza, esprime la necessità di calendarizzare un eventuale confronto tecnico.

Il **Ministro COSTA**, prendendo atto delle posizioni rappresentate dalle parti interessate, pone all'esame il **punto 5** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto.

Il **Sottosegretario RUGHETTI**, accogliendo la richiesta di rinvio, ravvisa la necessità di stabilire un limite temporale entro il quale esprimere i pareri nella sede della Conferenza Unificata, poiché i provvedimenti dovranno essere valutati successivamente anche dalle relative Commissioni parlamentari; pertanto sollecita le parti interessate al rispetto di tempi più congrui.

Il **Ministro COSTA**, rammentando che è prevista una eventuale seduta straordinaria della Conferenza per il 31 marzo 2016, suggerisce l'eventuale inserimento della questione in pari data.

Il **Presidente BONACCINI** propone, al fine di un puntuale approfondimento, di inserire la questione nella seduta già calendarizzata del 14 aprile 2016.

Il **Ministro COSTA**, esprimendo il proprio assenso sulla proposta formulata dal Presidente Bonaccini, rinvia il punto e pone all'esame il **punto 6** all'o.d.g. che reca: **Acquisizione della designazione dei rappresentanti nella Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, designa per le Regioni "più sviluppate" e come componente effettivo la propria persona e, come componente supplente, il Dott. Giovanni Toti, Presidente della Regione Liguria; per le Regioni "meno sviluppate e in transizione" designa il dott. Luciano D'Alfonso, Presidente della Regione Abruzzo ed il Dott. Gerardo Mario Oliverio, Presidente della Regione Calabria, mentre come componente supplente, il dott. Francesco Pigliaru, Presidente della Regione Sardegna.

Consegna un documento contenente i relativi curricula (**All. 3/a**).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sindaco PERRONE**, a nome dell'ANCI, designando il Presidente dell'ANCI, dott. Piero Fassino e come sostituto, in caso di impedimento, il Sindaco della città di Bari, dott. Antonio Decaro, consegna un documento di merito (All. 3/b).

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dei seguenti componenti nella Cabina di Regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190:
 - **Regioni "più sviluppate":** componente effettivo: Dott. Stefano Bonaccini - Presidente della Regione Emilia-Romagna (affiancato dalla Dott.ssa Catuscia Marini - Presidente della Regione Umbria) - componente supplente: Dott. Giovanni Toti - Presidente della Regione Liguria; Regioni "meno sviluppate e in transizione": componenti effettivi: Dott. Luciano D'Alfonso - Presidente della Regione Abruzzo, Dott. Gerardo Mario Oliverio - Presidente della Regione Calabria; componente supplente: Dott. Francesco Pigliaru - Presidente della Regione Sardegna;
 - **ANCI:** Dott. Piero Fassino, Presidente ANCI e Presidente della città metropolitana di Torino (componente effettivo) e Antonio Decaro, Sindaco di Bari, Presidente della città metropolitana di Bari e delegato ANCI per il Mezzogiorno (componente supplente).
(All. 3)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 7 all'o.d.g. che reca: **Acquisizione delle designazioni dei rappresentanti della Conferenza Unificata, in seno all'Assemblea del nuovo Osservatorio Nazionale sulla Famiglia, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2009, n. 43.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto poiché la Commissione preposta non ha ancora completato l'istruttoria.

Il **Sindaco PERRONE**, a nome dell'ANCI, designa la dott.ssa Gina Pedroni, esperta in materia di politiche sociali; il dott. Luca Pacini, responsabile dell'Area welfare e immigrazione e la dott.ssa Luisa Sironi, responsabile del servizio sociale integrato zonale dell'unione dei Comuni di bassa reggiana.

Consegna un documento contenente i relativi curricula (All. 4).

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, designando la dott.ssa Eleonora Della Penna, Presidente della Provincia di Latina e la dott.ssa Samantha Palombo, consegna un documento contenente i relativi curricula (All. 5).

Il **Ministro COSTA**, accogliendo la richiesta di rinvio delle Regioni, pone all'esame il punto 8 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e della**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

finanze per l'erogazione dell'anticipazione del 60 per cento del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario. Anno 2016.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole,

Il **Sindaco PERRONE** ed il **Presidente VARIATI**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 6 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per l'erogazione dell'anticipazione del 60 per cento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario. Anno 2016.
(All. 6)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 9 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84"**.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, dichiara che sia durante la riunione della Commissione interregionale competente sia durante la discussione in sede di Conferenza delle Regioni sono emersi alcuni pareri discordanti con la richiesta, dalla maggioranza delle Regioni, di rinviare il punto per un ulteriore approfondimento e chiede al Ministro la disponibilità ad un confronto, ma con l'impegno a non andare oltre la prossima seduta straordinaria della Conferenza del 31 marzo 2016.

Sottolinea che tale termine è stato posto direttamente da lui in qualità di Presidente delle Regioni, e chiede al Governo la valutazione di un possibile rinvio di alcuni giorni del punto, tenuto conto che su molte questioni sussiste già un largo accordo.

Il **Ministro DELRIO** apprezza il lavoro proficuo svolto dal Presidente Bonaccini, che ha permesso già di modificare in itinere numerosi punti del decreto, rispettando molto l'autonomia delle parti interessate ma nello stesso tempo svolgendo una azione di coordinamento

Rammenta che rimangono ancora alcuni punti aperti e che pertanto il Governo accoglie la richiesta di rinvio, con l'impegno a concludere l'intesa sul decreto nella successiva seduta della Conferenza del 31 marzo 2016, e si dichiara disponibile per gli ulteriori approfondimenti che le Regioni riterranno necessari.

Il **Sindaco PERRONE**, a nome dell'ANCI, ringrazia il Ministro Delrio per la partecipazione all'odierna seduta della Conferenza e per il lavoro svolto sinora, sottolineando che l'ANCI ha formulato alcuni emendamenti, contenuti nel documento che consegna (**All. 7**) due dei quali ritenuti particolarmente importanti; l'emendamento relativo al ruolo del Sindaco del Comune, sede





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

dell'Autorità portuale, nella fase di definizione degli organi amministrativi dell'Autorità e quello relativo alla richiesta di due rappresentanti della Conferenza Unificata nel Tavolo nazionale, al fine di rafforzare il coordinamento delle Autorità portuali.

Il Presidente VARIATI, a nome dell'UPI, fa presente che tale materia non rientra nelle competenze delle Province, anche se la problematica è stata esaminata e valutata.

Esprime parere favorevole sullo schema di decreto e sulla finalità del provvedimento, consegnando un documento con alcune osservazioni **(All. 8)**.

Il Ministro COSTA, accogliendo la richiesta di rinvio delle Regioni, pone all'esame il **punto 10** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.**

Il Presidente BONACCINI, a nome delle Regioni, chiede congiuntamente all'ANCI, il rinvio del punto, auspicando di poter discutere la questione nella successiva seduta della Conferenza Unificata.

Il Sindaco PERRONE, a nome dell'ANCI, chiede il rinvio del punto.

Il Ministro DELRIO sottolinea che il Governo ha dovuto svolgere il lavoro volto all'attuazione delle direttive europee per il nuovo Codice degli appalti in tempi rapidi, considerando peraltro che la questione complessiva è di grande impegno; pertanto accoglie la richiesta di rinviare il punto con l'impegno di rispettare le scadenze previste per il recepimento delle direttive europee.

Rammenta che il Codice recepisce tre direttive europee e, laddove non si dovesse rispettare la scadenza del 18 aprile 2018, verrebbe a crearsi un "vuoto" legislativo particolarmente critico; pertanto sollecita le parti interessate al rispetto della tempistica.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il Ministro COSTA, ponendo all'esame il **punto 11** all'o.d.g. che reca: **Informativa sulle questioni segnalate dall'ANCI e dall'UNCEM relative alle modalità di consegna a giorni alterni della corrispondenza da parte di Poste italiane s.p.a**, introduce una breve premessa alla questione.

Rammentando che trattasi di una questione che è stata sollecitata da più parti e, in modo formale dall'UNCEM, ringrazia i rappresentanti di Poste italiane che hanno accettato di partecipare all'odierna seduta della Conferenza Unificata.

Sottolinea che la tematica verte sulla consegna della posta a giorni alterni, che trova fondamento nella norma contenuta nella legge di stabilità 2015 e che è stata successivamente sviluppata nella proposta delle Poste italiane ad Agcom, che l'ha approvata con alcune modifiche. Ricorda che sul tema ha ricevuto molte sollecitazioni ad intervenire.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Evidenzia che il Governo ha ravvisato l'opportunità di inserire la questione in sede di Conferenza al fine di avviare un confronto tra i rappresentanti degli Enti locali e Poste italiane S.p.a.

Ribadisce che è un tema che suscita particolare preoccupazione e sottolinea che la questione è stata già oggetto da parte Agcom di una consultazione con tutte le parti interessate a sollevare o evidenziare criticità.

Tale consultazione purtroppo non recava i nomi dei Comuni che sarebbero stati interessati, ma solo il numero complessivo dei Comuni; ciò ha fatto sì che numerosi amministratori locali, non identificando il proprio Comune tra quelli coinvolti non hanno espresso alcuna osservazione. Dichiarò di non fare valutazioni sulla trasparenza della consultazione ma evidenzia che ora emergono sollecitazioni a intervenire da parte dei Comuni interessati, poiché sono arrivate comunicazioni da parte di Poste italiane agli specifici Comuni interessati.

Rammentando che il titolo di tale consultazione dell'Agcom era "Implementazione del servizio", rileva la necessità proprio di chiarire i termini puntuali di tale implementazione, nonché di verificare le possibilità di avvicinamento tra le posizioni di Poste italiane e quelle degli Enti locali.

Lascia la parola al Presidente Bonaccini.

Il Presidente BONACCINI sottolinea che le Regioni supportano e sostengono le preoccupazioni espresse dall'ANCI nei confronti di una razionalizzazione che non tiene conto di un territorio particolarmente differenziato come quello italiano, con molte zone montane.

Propone, quindi, a nome delle Regioni, la stipula di una intesa/accordo per individuare le modalità di collaborazione tra le parti interessate; ringrazia il Ministro Costa per l'informativa resa, ravvisando l'opportunità di arrivare ad un esito condiviso, volto ad evitare il rischio di avere sul territorio nazionale situazioni abbastanza problematiche.

Il Sindaco PELLA ringrazia il Ministro Costa per aver accolto la richiesta di inserire all'ordine del giorno della Conferenza tale questione, particolarmente importante per i Comuni, e soprattutto per i piccoli Comuni.

Sottolinea che tale questione, relativa alla problematica della distribuzione della posta a giorni alterni, porta con sé un altro problema, forse maggiore, che è quello della chiusura degli uffici postali, evidenziando alcuni dati in merito, ossia che i Comuni interessati dall'intervento di chiusura degli uffici postali sono 1.010, con 411 chiusure totali e 599 razionalizzazioni del servizio, suggerendo al riguardo, una riflessione seria sulla valenza e l'importanza della questione che si sta esaminando.

Rammenta, non solo a nome dell'ANCI ma anche come cittadino, che i bilanci presentati da Poste italiane pochi giorni fa hanno evidenziato 552 milioni di utile netto e una posizione finanziaria diventata positiva di 302 milioni rispetto ai 1.451 milioni in negativo del 2014; a tal fine, rivolge l'osservazione anche al Sottosegretario Baretta, essendo il Ministero dell'economia e delle finanze l'azionista di maggioranza di Poste Italiane spa, con circa il 64 per cento delle azioni, per sottolineare che, seppur comprendendo l'esigenza di avere utili, che arrivano anche alle casse del Governo, pari a circa 287 milioni di euro, occorre tener presente quanto sia importante la presenza degli uffici postali sul territorio nazionale.

Rimarca inoltre che gli sportelli postali sul territorio non solo rivestono un'importanza per l'economia, ma rappresentano un punto centrale per il valore sociale che hanno sul territorio, rammentando che in occasione di un'interrogazione parlamentare del dicembre 2015, il Ministero dello sviluppo economico ha fatto presente che Poste italiane dovrà valutare, in materia di





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

organizzazione e rimodulazione del sistema complessivo, anche le iniziative proposte dagli Enti e Istituzioni territoriali. Afferma quindi che, in questo modo, può essere messo in evidenza il ruolo centrale che i Comuni devono avere nella razionalizzazione del sistema.

Condivide quanto esplicitato in premessa dal Ministro Costa, ossia che numerose scelte strategiche in materia non sono state minimamente condivise con il territorio, anche se rammenta che l'ANCI, grazie anche all'impegno del Presidente Fassino e non solo, anche quando era Presidente l'attuale Ministro Delrio, ha sempre avuto un confronto puntuale con Poste italiane, anche se non sono stati raggiunti i risultati che l'ANCI aveva auspicato.

Rammenta altresì che il Consiglio di Stato, con la sentenza dell'11 marzo 2015, ha stabilito che non è consentito chiudere gli uffici postali nei piccoli centri se non sono rispettate certe distanze in rapporto alla popolazione e, se la scelta non è adeguatamente motivata in rapporto ai disagi che arreca.

Ravvisa quindi, alla luce di tali considerazioni, la necessità di avviare un confronto, anche se sussiste già una bozza di intesa proposta da Poste italiane, dichiarandosi favorevoli a un'intesa generale, ma rilevando la necessità di approfondire i contenuti o le modalità in un tavolo congiunto volto a trovare un percorso condiviso tra le esigenze di Poste italiane e quelle dei Comuni; poiché un conto è dare un assenso a un'intesa generale e un conto è affrontare il problema concreto nella sostanza. Rammenta che in passato sono stati avviati già dei tavoli, i quali nonostante l'importanza del confronto interistituzionale avvenuto, non hanno prodotto risultati a livello territoriale.

Ribadisce l'apprezzamento al Ministro Costa per aver affrontato la questione in sede di Conferenza, sottolineando però la necessità di addivenire ad un risultato concreto che tenga conto sia delle priorità del Ministero dell'economia e delle finanze come azionista di maggioranza, nonché della stessa Azienda - che è quotata in Borsa e segue l'andamento del mercato con ottimi risultati finanziari, che sono andati oltre le stesse prospettive indicate nel Programma triennale di Poste italiane - e sia delle esigenze del sistema locale e territoriale, dati anche gli ottimi risultati di Poste Italiane spa, superiori a quelli indicati nel programma triennale al momento della quotazione.

Il **Sottosegretario BARETTA** prende atto delle osservazioni rilevate dall'ANCI, sottolineando che la legge di stabilità 2015, nell'affrontare il tema, ha tenuto conto anche delle criticità esplicitate dal Sindaco Pella in ordine alla distribuzione settimanale della posta; per quanto riguarda la richiesta di avviare un tavolo di lavoro, il Ministero dell'economia e delle finanze esprime la propria disponibilità in merito.

Il **Direttore MARTINELLI** ringrazia per l'opportunità a partecipare all'odierna seduta della Conferenza, porgendo i saluti dell'Amministratore Delegato di Poste italiane spa, l'Ing. Caio, il quale non ha potuto partecipare per un impegno all'estero precedentemente assunto volto ad illustrare agli investitori finanziari i risultati che sono stati approvati due giorni prima dal Consiglio di amministrazione.

Ringraziando ancora il Presidente della Conferenza per l'invito a partecipare, sottolinea che l'azienda Poste italiane spa sta attraversando un momento di profonda trasformazione della missione che l'azienda medesima ha posto al servizio del Paese; è una missione, come ha già ribadito l'Ing. Caio in diverse occasioni, che Poste ritiene di rinnovare anche alla luce dei nuovi bisogni che il Paese esprime e soprattutto in un contesto, come quello del servizio postale, che è sempre più investito dai rapidi processi di digitalizzazione. Afferma che questo, a suo avviso, è il punto fondamentale.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sottolinea che il percorso di cambiamento e di trasformazione che Poste italiane vuole attuare, non è un percorso volto a ritirarsi dai territori, proprio perché la missione di Poste si fonda sui territori e per Poste è fondamentale non allontanarsi dai territori.

Evidenzia al riguardo che, per tale ragione, Poste italiane ha proposto al Ministro Costa di poter avviare un tavolo di confronto, poiché è necessario conoscere quali sono effettivamente le istanze dei territori e riuscire a trovare con le Istituzioni locali, la modalità più congrua e innovativa per servire i territori medesimi.

Rileva che un punto particolarmente importante da condividere è che Poste, e siamo tutti fieri dei buoni risultati economici ottenuti per quanto attiene il servizio universale postale, riceve dallo Stato, pari a 262 milioni di euro all'anno; con tali risorse le Poste italiane deve offrire tutti i servizi di recapito postale e deve garantire - l'altro aspetto che è stato segnalato - la presenza della rete degli uffici postali su tutto il territorio nazionale, che risulta la rete più estesa di uffici postali in Europa, con l'unica eccezione della Francia, che ha poco di più (ossia l'Italia conta 13.450 uffici postali sul territorio nazionale e la Francia conta circa 50 unità in più di quelle italiane), ma con un sostegno economico da parte dello Stato molto più consistente.

Sottolinea la rilevanza dell'aspetto economico poiché è responsabilità di tutti, e Poste non si vuole sottrarre a questa responsabilità, cercare un corretto equilibrio tra le istanze e i bisogni del territorio e condividere le istanze che devono essere servite, attraverso quale modalità per soddisfare i bisogni nel modo più efficiente, poiché la condizione di tenere aperto un ufficio postale mono-sportello, potrebbe rivelarsi non idonea a soddisfare i bisogni di alcuni territori. Sostiene che questo è uno stimolo alla riflessione che Poste vuole portare al tavolo.

Ribadisce quindi l'importanza di avviare un confronto con le parti interessate per comprendere insieme quali siano i bisogni prioritari da servire o le modalità più idonee per farlo. Afferma che Poste Italiane non si vuole in alcun modo sottrarre al confronto.

Il primo aspetto fondamentale sollecitato dai Comuni è quello del modello di recapito a giorni alterni: al riguardo Poste italiane si è mossa con un percorso in primo luogo legislativo. La Legge di stabilità 2015 ha definito i criteri della nuova riforma del servizio postale universale, includendo il modello di recapito a giorni alterni. Sostiene che il modello di recapito giornaliero non è più sostenibile economicamente, pertanto è stata ravvisata la necessità di riformulare il modello di recapito che serve a tutelare, nel medio e lungo periodo, i territori con carichi ridotti di posta, che non avrebbero più avuto la garanzia del servizio. Chiede provocatoriamente se si riterrebbe utile tenere i bagnini nelle spiagge in inverno.

Ribadisce quindi, che nella società odierna, in cui i volumi postali ogni anno scendono del 10 per cento, continuare con un sistema postale formulato venticinque anni prima, risulta non più sostenibile economicamente. Questo è un primo aspetto.

Relativamente al secondo punto sollevato dai Comuni, quello che riguarda la presenza, la distribuzione ed il mantenimento della rete degli uffici postali, ribadisce che Poste italiane non ha nessuna volontà di ritirarsi, però ravvisa l'opportunità di trovare un giusto equilibrio tra l'effettivo bisogno del cliente e la modalità più congrua per servire il bisogno; a tal fine, la proposta formulata da Poste italiane è quella di avviare un tavolo di confronto fra le parti interessate, con la responsabilità di trovare un percorso di equilibrio e di sostenibilità per Poste italiane, come Azienda, ma anche e soprattutto per il Paese.

Il **Ministro COSTA** accoglie la proposta di avviare un tavolo di confronto ma, poiché il piano di Poste Italiane prevede, entro aprile 2016, di implementare in oltre 1000 Comuni italiani il servizio a giorni alterni, chiede se sussiste la volontà di continuare ad operare, oppure di attendere





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

gli esiti del Tavolo, che sarà avviato in tempi più rapidi possibili. Ciò al fine di una maggiore chiarezza sul percorso da delineare e sugli obiettivi da raggiungere attraverso il tavolo di confronto.

Il **Direttore MARTINELLI** fa presente che Poste italiane agisce in un ambito legislativo ben definito e con un contratto di programma sottoscritto tra lo Stato e Poste italiane spa, in cui è prevista l'attuazione del modello di recapito di posta a giorni alterni; pertanto in questo momento non si può fermare l'attuazione di un piano che è previsto sia dalla Legge di stabilità 2015, sia dalle delibere dell'autorità, ed è contenuto in un contratto di programma.

Riguardo al percorso di consultazione dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di cui il Ministro Costa accennava nella premessa, Poste italiane ritiene che il diritto di difesa da parte dei Comuni sia stato esercitato e non leso e non a caso ci sono dei ricorsi in materia, pendenti presso il TAR. Pertanto, Poste italiane non ritiene di dover sospendere il Piano, poiché sostenuto da un contesto giuridico e legislativo pienamente corretto.

Evidenzia altresì che tale Piano avrà una implementazione ed un'attuazione graduale nel tempo; pertanto l'avvio del tavolo di confronto non compromette l'accompagnamento di questo percorso di cambiamento avviato da Poste italiane.

Il **Ministro COSTA** apprezza la chiarezza dei contenuti espressi dal Direttore Martinelli, precisando che sarà propria cura chiedere anche una valutazione alla Commissione Europea sulla compatibilità di tale Piano con la normativa vigente.

Il **Sindaco SIBILLE** sottolinea, in qualità di Sindaco del Comune di Bra, che la Provincia di Cuneo è una di quelle Province maggiormente coinvolta dalla sperimentazione e che, pertanto, se il Piano non può essere bloccato, si avranno delle ripercussioni problematiche.

Il **Ministro COSTA** precisa che tali osservazioni saranno valutate.

Il **Sindaco PELLA** fa presente di non condividere quanto esplicitato da Poste italiane, poiché non risolve il problema, pur comprendendo il mandato del CdA di Poste italiane di portare avanti la linea dettata dai piani economici anche dell'azionista di maggioranza.

Chiede quindi, oltre che a Poste italiane anche all'azionista di maggioranza, ossia al Governo, di avviare un confronto con il Consiglio d'Amministrazione di Poste italiane per rivedere il Piano d'azione, perché è obiettivamente inutile fare una richiesta al CdA, che poi rinvia al Ministero dell'economia e delle finanze.

Ravvisa quindi, l'opportunità che il Ministero dell'economia e delle finanze avvii un confronto, in qualità di maggior azionista, con il Consiglio d'Amministrazione di Poste italiane e, dopo avere preso atto delle indicazioni della Conferenza Unificata e della posizione rappresentata da Comuni, Regioni e Province, dia una indicazione diversa rispetto a quella prevista dal Piano, che attualmente Poste italiane sta portando avanti. Rimarca inoltre che ritiene abbastanza negativo avviare un tavolo di confronto quando i provvedimenti sono già in itinere.

Ringrazia il Ministro Costa sulla decisione in materia, di sentire anche la Commissione europea, ribadendo la necessità di avviare un confronto tra l'azionista di maggioranza e Poste italiane, alla luce delle richieste degli enti territoriali, perché quello è il problema sul quale si può eventualmente cambiare linea, poiché Poste italiane come Azienda esegue le indicazioni dell'azionista di maggioranza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro COSTA**, prendendo atto delle posizioni esplicitate dalle parti interessate, dichiara conclusa la discussione sulla questione e pone all'esame **il punto 12** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di Ordinanza relativa alla disciplina dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco PERRONE**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole con alcune raccomandazioni contenute nel documento che consegna **(All. 9/a)**.

Sottolinea al riguardo che le osservazioni sono volte a sostenere le proposte di interventi da parte delle Regioni, prevedendo un coinvolgimento diretto dei Comuni e la presentazione diretta da parte delle città metropolitane; all'articolo 3 si raccomanda di specificare che le regioni, nell'individuare gli interventi, diano priorità ai Comuni privi di edifici strategici adeguati, mentre per all'articolo 14, sussiste la raccomandazione afferente gli sforzi amministrativi dei Comuni per espletare le procedure connesse all'ordinanza; pertanto si raccomanda di evidenziare alle Regioni la necessità del loro riconoscimento integrale, anche chiarendo e richiamando quanto disposto dall'articolo 2, comma 7, in merito all'utilizzo della quota del 2 per cento.

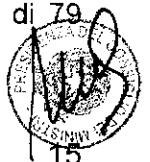
Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole, in linea con quanto esplicitato dall'ANCI.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di ordinanza recante "Disciplina dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77 " nel testo trasmesso dal Dipartimento della protezione civile il 23 marzo 2016.
(All. 9)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame **il punto 13** all'o.d.g. che reca: **Informativa sugli oneri finanziari derivanti dalle sanzioni inflitte all'Italia dalla Corte di Giustizia UE con sentenza del 2 dicembre 2014 (Causa C-196/13), per violazioni della normativa in materia di rifiuti (discariche abusive). Attivazione della procedura di rivalsa a carico delle amministrazioni responsabili, ai sensi dell'art. 43, comma 9bis, della legge n. 234 del 2012.**

Il **Sottosegretario BARETTA** rammenta che, con la sentenza del 2 dicembre 2014, la Repubblica Italiana è stata condannata, dopo la procedura di infrazione, a pagare sulla causa delle discariche abusive una prima cifra forfettaria di 40 milioni di euro e poi, con cadenza semestrale, ulteriori cifre, calcolate sul numero delle discariche non conformi alla normativa UE, sino a quando non ci sarà il completo adeguamento delle discariche. Per il primo semestre 2015, la penalità è consistita in 39 milioni e 8 euro. Nel corso del 2015, per evitare l'aumento ulteriore delle sanzioni e degli interessi di mora, il Ministero dell'economie e delle finanze ha pagato questa cifra di 79





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

milioni, comprensiva dei 40 forfettari e dei 39 imputati al primo semestre 2015. L'articolo 43, comma 9 bis, della legge 243/2014 prevede esplicitamente l'obbligo all'attivazione della procedura di rivalsa a carico delle Amministrazioni responsabili delle violazioni che hanno portato alle sanzioni a carico dell'Italia, pertanto il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con l'Avvocatura dello Stato e con il Ministero dell'ambiente, provvederà ad inviare a ciascuna Regione una nota con la quale si invita a concordare le modalità di restituzione degli importi dovuti da ciascun Ente. La nota comprenderà la notifica della sentenza, l'evidenza degli importi dovuti, le modalità di restituzione e un termine di novanta giorni.

Informa inoltre che la Commissione Europea ha già notificato l'ingiunzione del pagamento della seconda penalità semestrale del 2015, pari a 33,4 milioni, che è andata in scadenza il 25 marzo 2016. Per tale penalità, il Ministero dell'economia e delle finanze provvederà al pagamento, per evitare ulteriori interessi di mora e successivamente ripartirà con gli altri provvedimenti di rivalsa.

Conclude, rammentando che tale sentenza si applica con scadenza semestrale di pagamento, fino a quando le intere discariche non verranno adeguate alla normativa UE.

Il Sindaco PERRONE, a nome dell'ANCI, premettendo che sussiste il rischio che l'azione di rivalsa possa vedere soccombenti i Comuni in via definitiva, chiede la possibilità di poter avviare un confronto con le Regioni per trovare un percorso condiviso, poiché le parti interessate devono prendere atto che i Comuni sono i destinatari finali, sebbene nella maggior parte dei casi non hanno avuto una diretta responsabilità.

Sottolinea che, in numerosi casi, trattasi di discariche che si sono state create nel corso degli anni ed i Comuni interessati non hanno avuto la possibilità di bonificarle tempestivamente, in attesa dell'assegnazione delle risorse da parte di altre istituzioni.

Specifica al riguardo, l'esempio del Comune di Lecce, sul quale è prevista una sanzione per una discarica che il Comune ha già bonificato nel 2014 e ha prodotto i dati di caratterizzazione entro il 2015, come da richiesta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; pertanto, esprime forti perplessità sul meccanismo di comminare una sanzione allo Stato italiano su una discarica già bonificata nei termini previsti.

Sottolinea altresì le difficoltà economiche di numerosi Comuni della Provincia di Lecce per ottemperare alle sanzioni sulle discariche locali, chiedendo un approfondimento puntuale sull'argomento.

Rammenta inoltre che, nel caso citato del proprio Comune, si è trattato di una discarica su un terreno privato, per la quale il Comune ha chiesto al proprietario di effettuare la bonifica, che non è avvenuta; successivamente il Comune, con le risorse stanziare dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e, quindi, dalla Regione Puglia, non solo ha provveduto a bonificare ma anche a produrre la caratterizzazione richiesta, che è stata effettuata gravando anche sul bilancio comunale.

Il Sottosegretario BARETTA, ribadendo che la sentenza è del mese di dicembre 2014, precisa che, nel caso di bonifiche già effettuate, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare comunica a Bruxelles l'avvenuta bonifica al fine di farle defalcare dall'elenco.

Esprime al riguardo la disponibilità del Ministero dell'economia e delle finanze per gli opportuni approfondimenti.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sindaco PERRONE**, prendendo atto di quanto esplicitato dal Sottosegretario Baretta, precisa che sussiste la problematica afferente il sistema di ripartizione.

Il **Sottosegretario BARETTA** rammenta che la normativa vigente prevede il confronto diretto con le Regioni e non con i Comuni.

Il **Presidente BONACCINI** sottolinea che le criticità rilevate dai Comuni coincidono con quelle delle Regioni, poiché sussistono alcune realtà locali in cui sono state già effettuate le bonifiche.

Chiede al riguardo che, in sede europea, l'azione del Governo sia maggiormente marcata ed incisiva.

Il **Sindaco PERRONE** esprime alcune criticità in materia di comunicazione interistituzionale, poiché numerosi Comuni spesso non sono informati della messa in mora per la presenza di una discarica da bonificare, che successivamente, se disattesa, comporterà la comminazione della sanzione.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, chiede chiarimenti sulla calendarizzazione della seduta straordinaria della Conferenza e sui provvedimenti da affrontare, con particolare riferimento alla materia afferente i porti.

Il **Ministro DELRIO**, rammentando la scadenze imminenti in materia di appalti, sottolinea l'importanza di poter approfondire l'argomento nella successiva seduta della Conferenza del 31 marzo 2016.

Il **Ministro COSTA**, prendendo atto di quanto esplicitato dalle istituzioni presenti, sottolinea che le tematiche afferenti gli appalti ed i porti saranno discusse nella seduta della Conferenza già calendarizzata per il 14 aprile 2016.

Ringraziando per la collaborazione, dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore **15,49**.

IL SEGRETARIO
Antonio NADDEO



IL PRESIDENTE
On. Avv. Enrico COSTA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 3	ALL. 1	REP. 43/CU DEL 24 MARZO 2016
P. 4	ALL. 2	DOC. CINSEDO E ANCI
P. 6	ALL. 3/a ALL. 3/b ALL. 3	DOC. CINSEDO DOC. ANCI REP. 44/CU DEL 24 MARZO 2016
P. 7	ALL. 4 ALL. 5	DOC. ANCI DOC. UPI
P. 8	ALL. 6	REP. 45/CU DEL 24 MARZO 2016
P. 9	ALL. 7	DOC. ANCI DOC. UPI
P. 12	ALL. 8/a ALL. 8	DOC. ANCI REP. 46/CU DEL 24 MARZO 2016

